Lunedì 23 Maggio 1892

Udine – Anno X – N. 122.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

I SOTTOSEGRETARI

Il giorno festivo di riposo, che abbiamo noi modesti gregari del giornalismo, ci ha portato la nomina dei sottosegretari di Stato, con che il nuovo ministero è completo.

Pietro Rosano andrà agl'interni, Pietro Nocito alla grazia e giustizia, Giuseppe Lanzara alle finanze, Giacomo Sani ai lavori pubblici, Antonio di San Giuliano all'agricoltura, Achille Fagiuoli al tesoro.

Il generale Carenzi ed il contrammiraglio Corsi furono riconfermati, il primo alla guerra, il secondo alla marina.

Gli altri, quelli cioè degli esteri, dell'istruzione pubblica e delle poste e telegrafi, saranno nominati in questa settimana. Per l'istruzione si parla di Ronchetti e per le poste e telegrafi di Campi.

I sottosegretari nominati, appartengono quattro alla Sinistra: Nocito, Lanzara, Sani, San Giuliano; il quinto, Rosano, dopo la caduta di Crispi votò sempre coll'opposizione di Sinistra; il sesto, Fagiuoli, proviene dal Centro Destro, ma il 5 maggio votò coll'opposizione.

Tre rappresentano Collegi delle provincie meridionali: Rosano, Nocito e Lanzara; due sono veneti: Sani e Fagiuoli; uno è siciliano: San Giuliano.

* * *

Queste nomine in complesso hanno fatto buona impressione, specialmente qualora si vogliano considerare le difficoltà personali accresciute dalla complicata situazione politica e dalle pressioni che venivano fatte da tutte le parti sul nuovo Gabinetto per dare al medesimo una accentuazione in questo od in quel senso.

Però anche per la nomina dei sottosegretari la predominanza rimane liberale, e si riconosce che si è arricchito il Governo di capacità tecniche, e che l'elemento introdotto è giovane e quindi capace di lodevoli iniziative.

Si osserva per altro che il Lanzara meglio che alle finanze sarebbe stato indicato al dicastero dei lavori pubblici, poichè egli è ingegnere, ma si nota che fu relatore in varie leggi di materia finanziaria.

Quanto alla nomina dell'ingegnere Giacomo Sani, quantunque militare, si sa che si è dedicato anche per l'ufficio suo a materie essenzialmente amministrative, e quindi per la sua designazione ai lavori pubblici, si aspetterà a giudicarlo dall'opera sua.

L'on. Fagiuoli rappresenta nel Gabinetto l'elemento più temperato, però fra i membri della Deputazione Veneta, conservatrice in genere, è fra i meno conservatori, e si ricorda che in molte occasioni fu combattuto per questo.

Quanto a Nocito, valente professore di diritto, fu sempre ascritto alle file della Sinistra.

Rosano è uno spirito colto e mite, e si mantenne quasi fuori dei partiti; a suo vantaggio milita una perfetta conoscenza delle cose del Mezzogiorno (essendo deputato di Caserta II), e questo è molto giovevole pel Ministero.

L'on. di San Giuliano è molto giovane, assai studioso, e ricco assai liberale. Con lui e con Martini sono entrati nel Gabinetto due ex membri della Commissione d'inchiesta parlamentare sulla Colonia Eritrea.

L'ARTICOLO DI BISMARK

Stante la sua importanza diamo integralmente l'articolo delle *Hamburger Nachrichten*, che abbiamo annunciato sabato:

« Noi abbiamo già avuto più di una volta l'occasione di dichiarare che la partecipazione dell'Italia alla triplice alleanza, è di una importanza e di una influenza essenziale.

« L'Inghilterra esercita un'azione sull'Italia, perchè questa, se non vuol correre al cimento di rimanere isolata nella lotta per la supremazia nel Mediterraneo e soccombere di fronte alla potenza francese, si deve sentire sicura della eventuale *protezione* delle sue coste da parte della flotta inglese.

« D'altra parte è nell'interesse dell'Inghilterra di aiutare la politica italiana nel Mediterraneo contro la politica della Francia. Giova ad essa di avere nel Mediterraneo un'Italia indipendente dalla Francia e non soggetta ad essa, oggi, come lo fu ai tempi di Napoleone.

« L'Inghilterra ha in ciò un supremo interesse. Ad essa giova mantenere non soltanto la Turchia, ma anche più l'Italia nel loro attuale grado di forze rispetto la Francia.

« I rapporti dell'Inghilterra colla triplice riguardano l'Italia, e non altro; ed è quindi un errore il supporre come appare dal libro di Eckardt: *Berlino, Vienna e Roma*, che la triplice alleanza si sia assicurata, facendo un buon affare, dell'appoggio dell'Inghilterra.

« L'Inghilterra ha trattato con la Germania per il baratto dell'isola di Helgoland contro lo Zanzibar; e non ha fatto altro affare che questo. E ciò fu, del resto, uno scarso guadagno per una potenza mondiale come l'Inghilterra, che impera su 350 milioni di sudditi, mentre poteva avviare la pesante locomotiva dello Stato inglese sulla via di una completa egemonia.

« La politica inglese è diretta ad un unico scopo, all'esclusiva rappresentanza degli interessi inglesi, senza riguardo agli altri Stati, e ciò dovrà certo continuare anche per il futuro.

« Dato questo stato di cose, dal quale risulta che l'adesione dell'Italia alla triplice alleanza dipende essenzialmente dall'Inghilterra, appare assurda l'idea di influire in qualsiasi modo sull'Italia la quale si trova in difficoltà finanziarie, perchè essa aumenti la sua potenza militare, e motivando ciò coi riguardi alla triplice alleanza.

« Se l'Italia, per ragioni finanziarie « tenta di *condurre* più comodamente « la vita, a spese della triplice » — così come si esprime la *Kreuz Zeitung* — bisognerebbe lasciarla fare, anche a costo di vederla meno forte.

« Se anche essa si regolasse in modo da rimanere in disparte, renderebbe sempre buoni servizi.

« Il pericolo, per la triplice alleanza, è quello di una guerra con la Francia e con la Russia insieme, e questo la Germania può sventarlo da sola se la sua politica sarà ben condotta.

« Ad ogni modo è certo che la Germania può far pieno assegnamento sul concorso dell'esercito austro-ungarico, ipotesi che non si verificherebbe più ove in vista del contegno dell'Italia, l'Austria fosse costretta a distrarre una metà della sua armata per proteggere i suoi confini.

« Ad ogni modo la politica migliore è quella di fare il possibile perchè l'Italia resti nella triplice alleanza.

« Se l'Italia accennasse ad oscillare per ragioni finanziarie, bisogna cercare di alleggerire i pesi della sua adesione alla alleanza. Questo non si fa costringendo l'Italia, in nome della triplice alleanza, ad aumentare gli armamenti, tanto più che per la lettera dei trattati essa non si è obbligata ad una cifra determinata di armati. Qualunque sia la forza dell'armata italiana che venisse in ausilio degli alleati, essa deve essere la benvenuta.

« Noi stimiamo dunque imprudente che si facciano pressioni sull'Italia perchè essa tenga sotto le armi un maggior numero di soldati, di quello che le sue finanze permettono ».

La scuola italiana a Braida

Il ministro Brin ha fermo intendimento di ripristinare la scuola italiana di Braida (Valacchia) che fu soppressa da Rudinì.

LA STAMPA TEDESCA
e la questione militare in Italia

La *Kolnische Zeitung* dice che tutti sanno come l'Italia sia libera di organizzare come crede le sue forze militari.

Non sono gli interessi ovvero le domande della triplice alleanza che limitano la libertà dell'Italia nella questione militare. L'Italia si guida soltanto secondo i propri interessi.

Giammai da nessuna parte si fece pressione sull'Italia in nome della triplice alleanza, per l'aumento delle forze militari.

LA FRANCIA CATTOLICA
ed il Papa

Il *Figaro* pubblica un articolo di Ollivier inteso a respingere il potere indiretto spirituale sul temporale. Dichiara che il Papa ha diritto di ordinare ai vescovi di sottomettersi alla *repubblica*, ma non ha il diritto di ordinarlo ai laici.

PROGETTI MILITARI
in Germania

Secondo la *Post*, il nuovo progetto militare chiederà soltanto un aumento delle truppe comprendente le unità tattiche di fanteria. Lascierebbe intravedere l'introduzione avvenire del servizio militare biennale, escludendo però le armi a cavallo.

PROGETTI MILITARI
in Francia

Il governo prepara un progetto che aumenta da sette a dieci anni la durata del servizio nella riserva dell'esercito attivo, ed un altro progetto che accorda il *ritiro proporzionale*, dopo 25 anni di servizio invece di 30, a 200 ufficiali dell'esercito di terra, annualmente.

SIMON DETTO « BISCUIT »
L'evoluzione psicologica di un dinamitardo diciottenne

Scrivono da Parigi:

I lettori si ricorderanno certo di Simon detto *Biscuit*, il più giovane ed il più insolente dei cinque imputati nel recente processo dinamitardo. Un depravatissimo *gamin de Paris* che durante tutto il processo, si divertì a rispondere alle singole domande del presidente, e specialmente a quelle del procuratore della Repubblica, con quei laconici ed invariabili *parfaitement* che destavano lo sdegno ed il riso ad un tempo. I giurati, che si lasciarono dominare da quel po' po' di tremarella al *riguardo* degli altri imputati e persino di Ravachol, il *farouche*, cui accordarono una esagerata clemenza pel malefatto, furono invece inflessibili per Simon, per questo temerario diciottenne che si vide così colpito del massimo assoluto della pena che le sue colpe portavano.

Ricorderete che Simon salutò, come Ravachol, la sua condanna ai lavori forzati in perpetuità con una sghignazzata e con una gridata fortissima di: *Vive l'anarchie!*

Questo contegno di cinica *crânerie* conservò sempre, anche nel carcere, fino a questi giorni. Si rifiutò assolutamente di presentare un ricorso in Cassazione ed un ricorso in grazia che sua madre — vecchia e piangente — lo pregava di presentare.

Attualmente *Biscuit* attende nelle carceri della Santé — quando si dice i nomi! carcere della salute!... — che gli sia consegnato il biglietto d'andata senza ritorno per la Guyana, laggiù nell'Africa meridionale, dove sono relegati i forzati a vita. L'hanno già abbigliato da galeotto e gli furon rasi i capelli.

Pare che quest'ultima funzione gli abbia tolta tutta la energia morale come a Sansone — l'autentico, non l'ex-ministro del tesoro — aveva tolta la forza fisica. Prima della rasata dei capelli non voleva assolutamente saperne di lavorare come gli altri carcerati. Non voleva essere sfruttato dai p.... borghesi, lui. Dopo il taglio, invece, è stato lui a chiedere del lavoro, considerando che, dopo tutto, questo — se non nobilita l'uomo — fa passare il tempo. *Biscuit* guadagna ora i suoi bravi nove soldi, per giorno e se perde qualche mezz'ora ancora, non la dedica più alla declamazione delle *sante* dottrine anarchiche fra i carcerieri, ma pensa e tace.

Sapete voi qual è il lavoro che fa guadagnare al dinamitardo diciottenne nove soldi al giorno? Sono quei graziosissimi *sacs à bombons* in tutte le più delicate sfumature di raso finissimo che voi lettori avete tante volte offerto.... che voi, lettrici, aprite con ghiottoneria infantile togliendone e sgranellandone i pasticcini, le argentee *dragées* od i minuscoli e saporitissimi *biscuits*...

Chi può sapere a che pensa *Biscuit* in quelle mute mezz'ore che perde volontariamente?

Quei graziosi sacchetti di seta ricamati o dipinti a fiori ed in oro, gli ricordano forse le più care cerimonie delle famiglie ch'egli non ha mai conosciuto: i battesimi, le nozze, gli onomastici!...

E chi lo sa che questi *sacs à bombons* ch'egli confeziona con quelle stesse mani che sino ad ora confezionarono bombe e dinamite, chissà che proprio essi, questi graziosi sacchettini destinati a passare un giorno per quante e quali manine, non contribuiscano a farlo ripudiare il suo passato e ad amare anzichè detestare questa *infame* società borghese?...

Sta di fatto ch'egli è diventato più *mansueto* e pensa a' suoi cari, e vuol vedere sua madre e le scrive.... chiamandola: *Chère maman*.... e si commuove e piange al pensiero ch'essa, povera vecchia, deve aver pianto tanto per lui. E la prega di scrivergli e di leggere le sue lettere che lui vorrà scriverle, sempre, ogni tanto, dovunque lo mandino... Inoltre Simon ha perduto la oltracotante fierezza verso la giustizia e le Autorità. Prima, anche dinanzi alle lacrime di sua madre, sdegnava a ricorrere in grazia, ora è disposto a farlo e lo farà, e spera d'ottenerla perchè vuole vivere ancora qualche anno co' suoi cari, vuol dare ancora un po' di bene alla sua povera mamma.

Quanto alla grazia ci vorrà del tempo prima di ottenerla. Occorrerà che, a forza di diligenza e buona condotta,

---

(14) APPENDICE DEL *FRIULI*

IL MULINO DEGLI SPIRITI

NOVELLA DEL RENO

DI A. ARENS

TRADUZIONE DAL TEDESCO
DI ANNA VIEZZOLI E IDA MORPURGO

Si allontanarono dalla sala. In quel punto mi si offuscò la vista.

Pensai al mio passato, alle mie pure intenzioni di vivere sempre da onesto uomo, al mio amore al lavoro, alla mia incrollabile fiducia in Dio. Cosa poteva succedermi? Qual destino m'attendeva? Dovevo perdere per sempre la libertà, ed il mio posto nella vita civile? O il mio destino doveva essere un'ignominiosa morte? Inorridii. Mi presi la testa fra le mani, e caddi, prorompendo in pianto.

Il mio avvocato accorse presso di me, e sostenendomi mi sbisbigliò:

— Una confessione aperta è l'unica cosa che vi possa salvare.

Per un momento questo pensiero attraversò la mia mente; ma subito dopo pensai a Marianna ed ai tormenti ai quali sarebbe lei stessa sottoposta, dovendo forse subire la stessa condanna. Il sentimento di sacrificarmi per lei, illuminò come un raggio di luce, la mia mente.

Mi ricomposi, asciugai le mie lagrime, guardai tranquillo l'avvocato e dissi:

— Non ho niente altro da aggiungere.

Comparvero i giurati, e la Corte riprese il suo posto. Successe il silenzio solenne, ch'è solito a procedere tali momenti di decisione; nessuno fiatava, aspettando con ansia il risultato del processo.

Tutto ad un tratto, tra il pubblico successe un movimento; si sentirono dapprima dei bisbigli, poi delle voci, sempre più forti, mentre un'onda di popolo si riversava verso la sbarra.

Risuonò il campanello del Presidente, il quale gridò si facesse silenzio, o altrimenti avrebbe fatto sgomberare la sala.

In quel momento venne innanzi un usciere ed annunziò che s'era presentata una donna, quale importante testimonio. Sorsi in piedi, mi spinsi avanti quanto le catene me lo permettevano, e vidi Marianna, con la fisonomia alterata dalla malattia e dal dolore; il suo sguardo, illuminato da un sorriso, si posò un momento su me, mentre essa si dirigeva con passo fermo verso il banco presidenziale.

Il dibattimento venne ripreso. Marianna confessò con la più scrupolosa esattezza la sua relazione con Antonio, e descrisse con precisione gli avvenimenti, e come io mi ci avessi trovato implicato. Non si contraddisse, non negò nulla; le sue parole erano chiare come la luce del sole, e provarono dopo più minuto esame, la loro incontestabile verità. Mostrò pure la promessa in iscritto di matrimonio, quella che aveva fatto accendere di sdegno Antonio, e fece osservare le cicatrici ancora visibili che aveva al collo ed alle mani.

Quando tutto ebbe fine e venni dichiarato innocente e libero, abbandonai insieme a Marianna il Tribunale. La gente ci festeggiò, dando segni di gioia e d'interesse.

Condussi Marianna, che poteva appena reggersi in piedi, da mia sorella maritata a Coblenza, e questa ci accolse con giubilo. Durante il cammino non avevamo scambiato tra noi neppure una parola. Appena giunti in casa di mia sorella, osservai il cambiamento avvenuto in Marianna, compresi che doveva star molto male, e che forse era vicina alla morte.

Narrò che in America aveva dato alla luce un bambino. Lei era stata accolta da pietosi compaesani, ed a questi aveva lasciato il bambino, quando intese da un emigrato, arrivato dai nostri paesi, del mio arresto, e del mio processo.

Un po' ristabilita e rinforzata, s'era messa in viaggio, animata soltanto dall'ardente desiderio di farmi mettere in libertà, per mezzo della sua sincera confessione. Non la ringraziai, ed essa non ringraziò me; ma piangemmo insieme. Più volte essa posava la mano sul mio capo, come volesse benedirmi, e questo movimento mi commoveva più di ciò che avrebbe potuto farlo una sua parola. Andava indebolendosi sempre più, e non potè più abbandonare il letto. Una volta prendendomi la mano, disse:

— Martino, prima di partire da questo mondo, vorrei affidare a voi qualche cosa che mi è sacro!

Marianna, soggiunsi, non parlare così.

— Lasciatemi dire ciò che può essermi di sollievo. Non mi alzerò più, e non rivedrò mai più il sole d'America. Ho dato a mio figlio il nome di Martino, e vorrei confidarlo a voi. Accoglietene l'orfano.

— Marianna dissi singhiozzando, tuo figlio diventerà mio.

— Così va bene, disse con un soffio di voce, Marianna, ed il suo viso parve illuminato da un raggio di sole.

Morì.

— La feci seppellire, e feci porre, una lapide sulla quale era scritto il suo nome, e la data della sua morte. Il posto vicino lo riservai per me stesso. Dopo m'imbarcai pel nuovo mondo.

Trovai il bambino di Marianna, che adottai subito. Egli non venne mai a sapere di *non esser mio figlio*; e gli rimase ignorata la sorte dei suoi genitori.

Come a me il ricordo di Marianna era rimasto eternamente caro, così aveva insegnato a lui di venerare sua madre, come l'angelo custode della sua vita.

Lasciai mio figlio, finchè trovai lavoro e guadagno, dai suoi benefattori. In principio dovetti molto lottare e combattere, proseguendo lentamente. Ma più tardi, come se la benedizione della morta esercitasse una manifesta influenza, le cose si volsero in bene. Feci venire mia sorella, ch'era rimasta vedova, presi mio figlio in casa, ed impiantai un'osteria. I miei affari progredivano d'anno in anno, finchè potei aumentare il personale di servizio, comperai degli stabili confinanti e feci fabbricare un grandioso edificio. Feci educare mio figlio, affinchè diventasse un albergatore secondo le esigenze del nostro tempo.

Devo dire che divenne, non soltanto un bravo uomo d'affari, ma anche un uomo onesto e fedele. Aveva l'esteriore ed il cuore di sua madre.

Quando lasciai New York, affidai a lui ed ai suoi figli, poichè si era sposato, il più ben avviato esercizio di quel genere che si trovasse nella città... Io, mi ritirai a piangere vicino alla tomba di sua madre.

Wiesbaden, nell'aprile 1892.

FINE

riesca ad essere classificato, dalla quinta categoria di forzati cui si trova ascritto al presente, successivamente fino alla prima. A giorni lo imbarcheranno verso Gayana, classificandolo tra i forzati *redoutables*, e lo deporteranno quindi nella minuscola isoletta detta *du Salut*, sulla quale fu eretto un penitenziario pei forzati pericolosi. *Isola della salute!* Anche qui vedete l'ironia dei nomi.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.

23 maggio (1859). Garibaldi passa il Ticino a Sesto Calende, batte gli austriaci, e fa il suo ingresso in Varese.

×

Un pensiero al giorno.

Grande studio degli uomini finchè sono immaturi, è di parere uomini fatti, e, poichè sono tali, di parere immaturi.

×

La sfinge. Sciarada.

L'un splende e *l'altro* è articolo plurale;
In tribunal t'invita il mio *finale*;
Il *tutto* vedi far talora invano,
Da chi ha bisogno, a chi ha il potere in mano.

Spiegaz. dell'anagramma preced.
TORI-OTRI-ORTI-IRTO

×

Per finire.

Riflessione di un fannullone che si atteggia a studioso della questione sociale:

« Io non mi oppongo al riposo domenicale, ma domando in nome dell'equità che lo si applichi a tutti gli altri giorni della settimana. »

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Società anonima cooperativa di assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame bovino in Buttrio. Situazione a 31 dicembre 1891.

Attivo:

Rimborso spese di polizza	L.	7.90
Riscossioni quota fissa 0,8 per cento in ragione d'anno	»	151.53
Id. soci promotori non possessori di bestiame	»	6,00
Id. suppletive 0,247 per cento per primo infortunio, prima categoria	»	90.72
Id. 0,45 per cento per secondo infortunio	»	165.66
Id. 0,69 per cento per terzo infortunio	»	270.78
Id. 0,21 per cento per l'infortunio della seconda categ.	»	49.75
Sussidio Associazione agraria friulana	»	100.00
Abbuono dazio macellazione di un vitello venduto per economia	»	3.00
Valore registri	»	30.00
Interessi sul conto corrente della Cassa cooperativa di prestiti	»	4.54
	L.	879.91

Passivo:

Spese di primo impianto	L.	54.70
Indennizzi pagati ai soci	»	568.45
Spese di veterinari	»	98.00
	L.	721.15
Utile netto dell'esercizio	»	158.76
	L.	879.91

L'ingegno di un contrabbandiere e il buon naso dei doganieri. Leggiamo nel *Forumjulii*:

Altra volta il tenente delle guardie doganali sig. Ruozzi aveva osservato una carretta tirata a mano con suvvi alcuni di quei legni greggi che lavorati poi servono ad unire il *giuoco* dei carri di campagna e che i nostri contadini chiamano *paledie*; quella carretta entrata in città ne usciva di lì a poche ore sempre carica allo stesso modo. Ciò insospettì il nostro esperto ufficiale, tanto che giovedì notte si appostò assieme a due guardie in borghese nei pressi del ponte sul Natisone nella speranza di sorprendere la carretta sospetta. Nè aspettò di molto, poichè verso le dieci, le guardie arrestarono appunto un uomo certo Bront Luigi di Rualis, che trainava *il veicolo atteso*.

— Che cosa avete qui sopra?

— Non vedono? legni, signori.

— Favorirete di venire con noi in caserma, perchè possiamo esaminarli.

Questo ad un dipresso il dialogo avvenuto, e recatisi poi tutti al luogo indicato le guardie procedettero all'esame del carico, ma per quanto lo facessero minuzioso non riuscivano a trovar altro che quattro di quelle *paledie* e un corto asse rettangolare. Il sospetto, però si ingenerava sempre più nei bravi agenti da risolverli a spezzare il pezzo di minor valore con un vigoroso colpo d'ascia.

Immaginate la sorpresa generale quando si vide ad uscire dello zucchero dalla spaccatura! dopo di ciò fu facil cosa capire che anche le *paledie* erano riempite internamente a quel modo, e venne posto in contravvenzione il furbo contrabbandiere e sequestratigli 110 chili di zucchero.

Morta per una morsicata. Sulla montagna di Toppo (Spilimbergo) una donna sui 60 *anni fu morsicata* da una vipera. Trasportata a casa, malgrado le pronte ed intelligenti cure del medico dott. Camillo Passudetti la povera donna dovette soccombere.

All'Ospitale ed in carcere. Costante Da Picor d'anni 49 da Rorai piccolo (Pordenone) aveva percosso la moglie che s'era *rifugiata* nella casa del proprio fratello Giacomo Bortolus. Il Da Picor si recò in casa *con un coltello* per uccidere la moglie S'intromise il muratore Giuseppe De Franceschi che rimase ferito alla coscia sinistra. Il Bortolus diede un colpo al Da Picor alla testa col manico di un tridente ferendolo gravemente. Il Bortolus rimase alla sua volta ferito, all'avambraccio sinistro. Venne arrestato, mentre gli altri vennero ricoverati allo Spedale.

Occhio ai bambini. Il ragazzino d'anni 6 Tullio Podrecca di Giulio da Cividale trastullandosi *con* un vaso contenente 20 grammi di polvere pirica, l'accese con un zolfanello. Ne nacque lo scoppio ed il bambino s'ebbe rovinata la faccia e gravemente l'occhio destro. Ci vorranno trenta giorni per la guarigione.

Un calcio. Lo stalliere Antonio Negarino d'*anni* 46, presso l'albergo della posta in Cividale, pulendo un cavallo fu colpito da un calcio al braccio sinistro che gli produsse una lesione guaribile in giorni 15.

Un cattivo figlio. Per differenze di famiglia tale Antonio Turchetto da San Giorgio di Nogaro venne malmenato con pugni dal proprio figlio Valentino riportando lesioni guaribili in 15 giorni. Il figlio snaturato venne condotto in carcere.

Il furto di una capra. In Claut venne denunciato certo B. A. perchè rubò una capra in danno di B. D. del costo di lire 10 dandosi poscia alla latitanza.

Avendo certo B. G. M. pure di Claut acquistata la capra per un prezzo vilissimo venne egli pure denunciato per l'incauto acquisto.

CRONACA CITTADINA

Al valor militare

La cerimonia di ieri

Un pubblico numerosissimo, frammezzo al quale spiccavano molte *signore* nelle loro fresche ed eleganti *toilettes* estive, erasi *riunito* ieri mattina in Giardino Grande per assistere alla cerimonia della consegna della medaglia di bronzo al valor militare alla guardia di Finanza Valenti Augusto.

Vi assistevano il R. Prefetto comm. Minoretti, il sindaco cav. Morpurgo, il *generale* cav. Mthieu, il presidente della Deputazione provinciale comm. Gropplero, il sostituto procuratore del re dott. Randi, il Maggiore dei carabinieri, il Maggiore del distretto militare, ed uno del *reggimento* di cavalleria, nonchè un drapello di guardie di finanza ed una compagnia del 35° reggimento fanteria.

La cerimonia era presieduta dal r. Intendente di Finanza comm. Marco Dabalà, il quale portava le decorazioni di cui è insignito, e che, *letto* il discorso che qui sotto riproduciamo, appese al petto del valoroso Valenti la medaglia, e gli consegnò il relativo decreto, mentre il pubblico erompeva in unanimi applausi.

La cerimonia ebbe termine collo sfilare delle guardie di finanza dinnanzi al decorato, dopo di avergli presentate le armi.

Ecco il discorso del comm. Dabalà:

Egregi signori,

Il giorno 20 gennaio di quest'anno, ed in Castions di Mure, avveniva un fatto gravissimo.

Varano Giuseppe, guardia comune di quella brigata di Finanza, spinto da mal animo e da un odio ingiustificato contro Giacomo Colombo sotto-brigadiere, col quale trovavasi in servizio, esplose contro di questo due colpi di moschetto, che per buona sorte non lo colpirono, stava già per tirarne ancora, se l'altra guardia comune Augusto Valente, che vi presente, sprezzando ogni pericolo non si fosse slanciato intrepido contro quel forsennato e, strappandogli il moschetto e disarmandolo completamente non gli avesse impedito di compiere il suo fiero proposito.

Per questo fatto delittuoso, che avrebbe potuto avere dolorose conseguenze senza il coraggio spiegato dalla brava guardia Augusto Valente, il Varano fu sottoposto al giudizio di questa Corte di Assise e per delitto di mancato omicidio, con sentenza 29 marzo passato, condannato a 4 anni e 5 mesi di reclusione; quindi con decisione Ministeriale espulso dal Corpo con la perdita di ogni eventuale diritto a pensione.

L'atto veramente coraggioso e magnanimo della guardia Augusto Valente, la pronta ed efficace opera sua per opporsi ai truci *intendimenti* del Varano e salvare la vita minacciata del suo superiore, *non potevano*, ben'a ragione, rimanere senza un'adeguata ricompensa, ond'è che S. M. l'Augusto nostro Re, sempre pronto a rimeritare quanti si distinguono per militari e civili virtù, per atti di filantropia, per azioni belle, nobili e generose, su proposta della Commissione speciale per le ricompense al valor militare, e di S. E. il signor Ministro della guerra, con regio decreto 18 aprile scorso conferiva per quel fatto alla guardia di finanza Augusto Valente *la medaglia di bronzo al valor militare*.

Compio quindi con animo lieto e molto soddisfatto l'onorevole e gradito incarico che dal Ministero mi venne affidato e colla voluta solennità appendo sul vostro petto, Augusto Valente, questa *medaglia* che dal Reale favore vi viene concessa, e che vi siete ben meritata per l'atto *valoroso*, che avete con tanto ardimento e coraggio compiuto. Nello *stesso tempo vi consegno* pure il reale decreto che vi autorizza a fregiarvene.

Questa medaglia e questo prezioso documento v'inspirino sempre alti e nobili sensi. E poichè il vostro casato suona *coraggio, valore*, continuate anche in progresso a mostrarvi coraggioso e valente; ma più che tutto, fedele al prestato giuramento, mantenete sempre vivo nell'animo vostro il culto della disciplina più rigorosa, del più leale e scrupoloso adempimento dei vostri doveri. Così operando farete onore a voi stesso, alla divisa che indossate, e diverrete un modello degno di essere in tutto imitato dai vostri colleghi.

Ed ora, compiuto il mio ufficio, a Voi, Egregi rappresentanti delle autorità Civile, Militare e *Municipale*, a tutti Voi che, rispondendo con tanta *cortesia* al *mio invito*, avete altamente onorata ed abbellita colla Vostra gentile presenza la solennità di questa festa, sento di dover porgere le mie più vive azioni di grazie, ed interprete fedele dei loro sentimenti vi presento pure, o Signori, i più sinceri omaggi del grato animo della Guardia decorata Augusto *Valente*, e di quanti infine appartengono al rispettabile Corpo delle Guardia di Finanza, a cui ormai da parecchi anni ho l'onore di presiedere in questa da me tanto amata Provincia.

E chiudo finalmente questo mio breve discorso permettendomi, o Signori, di esprimervi la mia ferma speranza che voi tutti vorrete dividere la somma soddisfazione che trae da *questa festa solenne* l'animo *mio* nel vedere che se nel valoroso nostro Esercito, a buon diritto *tanto stimato* ed amato da tutti, brillano con frequenza splendidi esempi di valore militare e civile, anche nel nostro Corpo delle Guardie di Finanza, sia pure in più modeste proporzioni, non manchino a quando a quando in mezzo alle fatiche, ai disagi, alle lotte, ai pericoli, nobili esempi di coraggio e di virtù militare e civile, cuori generosi ed impavidi, spiriti forti e gagliardi.

Società Operaia generale. Neanche la riunione di ieri, sebbene la Direzione avesse diramato quasi due centinaia di inviti speciali, ebbe risultato pratico, non avendovi preso parte che una quarantina, o poco più, di soci, mentre per deliberare sul riconoscimento giuridico e sulla riforma dello statuto, è indispensabile la presenza di almeno un decimo dei soci elettori, vale a dire 139.

Si è quindi parlato molto sul modo di *raggiungere* questo *estremo limite*, e supposto di ottenerlo, sulla convenienza che si deliberi anzitutto di poter fare la discussione dei due importanti oggetti con un numero ridotto di soci presenti.

Se anche non si poteva iniziare una regolare discussione, il relatore dott. G. B. Romano volle accademicamente parlare sul riconoscimento giuridico, togliendo le mosse ed anzi soffermandosi a lungo a dimostrare inconsistenti taluni argomenti contro il riconoscimento, come voluto dalla legge attuale, svolti in un *opuscolo dell'on.* Maffi per chi invece intenda che la Società possa senza alcun *vantaggio* convertirsi quasi in un'opera pia. Aggiunse il relatore altri argomenti di interesse particolare a sostegno della sua tesi, ed altri ne furono esposti dal presidente, dopo di che, non essendo stata chiesta la parola da alcuno degli oppositori, fu ritenuto di riconvocare l'Assemblea per iniziare il lavoro colla riforma del l'art. 101, che fissa il numero dei soci indispensabile per la riforma dello statuto e per il riconoscimento giuridico.

Società commerciale ed industriale del Friuli. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 e *mezza*, avrà luogo nella sede della *Banca di Udine*, la votazione per completare il Consiglio, colla nomina di sei consiglieri e di tre revisori dei conti.

Siamo certi che a questa riunione non mancherà un numeroso concorso di soci, perchè l'intera rappresentanza della Società possa essere prontamente costituita e quindi sia in grado di iniziare subito il suo lavoro per la definitiva costituzione del sodalizio, dal quale non lievi vantaggi gli affigliati giustamente attendono.

Perchè la votazione odierna sia definitiva, un gruppo di soci raccomanda la seguente lista:

Consiglieri: Braidotti cav. Luigi, Degani cav. Gio. Batt., Mason Enrico, Pantarotto Giovanni, Spezzotti Gio. Batt., Volpe cav. Antonio.

Revisori: Bastanzetti Donato, *Camavitto Daniele, Cloza Fabio.*

Chiamata sotto le armi. Nel trimestre comprendente i mesi di agosto, settembre ed ottobre, si chiameranno sotto le armi alcune classi della categoria in congedo illimitato, nonchè la prima categoria dei nati nel 1861, la prima e la seconda categoria dei nati nel 1862, e la milizia mobile dell'Italia centrale e settentrionale.

Premiati all'Esposizione di Palermo. Alla notizia data sabato scorso, che cioè alla mostra di Palermo la fabbrica metri Marco Bardusco ottenne la medaglia d'argento, aggiungiamo quella successivamente pervenutaci che la ditta Maddalena Coccolo per la stessa industria ebbe la medaglia di bronzo.

Processo Galati

Diamo oggi la sentenza pronunciata sabato dalla Corte d'Appello di Venezia, riservandoci di tornare domani su qualche particolare della discussione e su *certe affermazioni dell'imputato sig.* Galati.

Non possiamo e non dobbiamo però rimandare a domani l'espressione della nostra viva gratitudine per l'egregio avv. nob. Umberto Caratti, che anche in questa occasione ha difeso il *Friuli* con *valore e dottrina pari* al disinteresse, ottenendo che fosse confermata pel suo difeso la sentenza assolutoria del Tribunale di Udine.

Ecco la sentenza:

La Corte giudica che il Tribunale ha errato in via di procedura; ma non ravvisa sia il *caso di reintegrazione* del giudizio.

Resta stabilita l'ingiuria.

L'azione penale a carico del D'Adda deve essere dichiarata estinta.

Vengono concesse le attenuanti al Galati, che si condanna per ingiurie a 25 giorni di *detenzione* ed a L. 1000 di rifusione danni, da erogarsi, secondo il desiderio della P. C., metà alla Congregazione di Carità di Palmanova e metà a quella di Marano Lagunare.

Assolve gli altri imputati, ed ordina che la sentenza venga pubblicata nel *Giornale di Udine*.

Un maestro udinese di mandolino a Trieste. Leggiamo nel *Mattino* di Trieste di ieri:

È venuto a stabilirsi nella nostra città il signor G. B. Marzuttini, udinese, maestro di mandolino, mandola, chitarra e cetra, giovane di brillante ingegno, che si propone d'impartire lezioni nei detti strumenti.

Sappiamo che il noto editore milanese Ricordi, sta per pubblicare una composizione del signor Marzuttini, un bellissimo lavoro, a quanto ci assicura chi ebbe occasione di vederlo, e di cui non mancheremo di occuparci a suo tempo anche noi.

Ospizi Marini. Nel decorso anno lo straordinario introito verificatosi nella lotteria di beneficenza, e le offerte di cittadini e di corpi morali, resero possibile al Comitato di estendere a ben oltre 50 fanciulli poveri il beneficio dei bagni marini.

Nell'anno corrente, il brillante risultato del concerto di beneficenza fruttò l'incasso di L. 983, ed il residuo del dispendio necessario devesi supplire con le offerte dei benefattori.

Avvicinandosi l'epoca in cui si deve determinare il numero dei fanciulli da inviarsi alla cura marina, il Comitato rivolge la preghiera a quei caritatevoli che non avessero per anco offerto il loro obolo, di compiacersi d'inviarlo al più presto al Comitato (presso la locale Congregazione di Carità).

A controllare le offerte, i giornali cittadini continueranno a pubblicarle, ed a suo tempo il Comitato renderà conto delle risultanze complessive degli introiti e del dispendio.

Il Comitato

Canti e schiamazzi notturni. « È una brutta abitudine che si va prendendo dagli operai, di percorrere di notte le strade con schiamazzi e con canti, spesse volte osceni; generalmente essa è la conseguenza del vizio di frequentare le osterie, e di fermarvisi le lunghe ore in ozio ed oltre il bisogno.

« La notte è fatta per dormire e per *riposare*, ed il dormire ed il riposare sono un diritto di tutti i cittadini che hanno duopo di *ritemprare* le forze affievolite nella giornata; più che tutti hanno bisogno di *riposare gli* stessi operai, se vogliono al mattino trovarsi alacri e pronti al lavoro.

« Il canto è sicuramente un buon esercizio fisico ed intellettuale, ed è nei canti popolari che molti popoli si tramandano le loro memorie, le loro leggende, le loro tradizioni; ma non è necessario che si canti proprio nell'ora in cui tace perfino la natura.

« Si canta all'aperto, in compagnia, alla campagna nei giorni festivi, e ciò serve a mantenere la gaiezza e il buon umore, ma il disturbare i pacifici cittadini nella notte è cosa riprovevole.

« Peggiore poi del canto è lo schiamazzo notturno, il vociare incomposto, ed il pronunciare parole oscene e schifose, perchè con ciò si offende il senso *morale dei fanciulli*; così facile a subire le prime impressioni.

« Se le pattuglie dei carabinieri e delle guardie di pubblica sicurezza raccomandano ed all'uopo *impongono* il silenzio, bisogna tosto obbedire, perchè esse ciò fanno, non per capriccio, ma nell'interesse della grande maggioranza dei cittadini. »

Queste parole si leggono nel « Manuale educativo ed istruttivo per l'operaio italiano » dell'avv. Achille Gennari.

Municipio di Udine

AVVISO

Approvata dalla Giunta Provinciale la lista elettorale Amministrativa di questo Comune, si avverte che la medesima *rimarrà esposta a libera* ispezione fino al giorno 16 giugno p. v. e *ciò in osservanza* a quanto dispone l'art. 51 della Legge Comunale e Provinciale, *testo unico 10 febbraio* 1889 N. 5920.

Dal Municipio di *Udine*
addì 22 maggio 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Arresti. Si arrestarono: Luigi Antonioli d'anni 53 da Desenzano per questua; Pietro Carussi d'anni 44 facchino di qui per ubbriachezza molesta, oltraggi e resistenza alla *forza pubblica*; Ermenegilda Bertoli da Fagagna per furto in danno di Lucia Micoli.

Teatro Minerva. Il solito esito brillante ebbero la rappresentazione di sabato e quelle notturna e diurna di ieri, della compagnia Amato. Specialmente alle due rappresentazioni di ieri, il pubblico era numerosissimo.

— Questa sera rappresentazione alle ore 8 e mezza.

Buona usanza. *Offerte fatte alla* locale Congregazione di Carità in morte di *Tollini Vittoria:*

Joppi fratelli lire 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Bardusco in via Mercatovecchio.

Dichiarazione. Si è presentato al nostro ufficio il *sig.* Domenico Cotterli, il quale a proposito di un articolo comparso recentemente su altri giornali cittadini ed anche sull'*Adriatico*, contenenti una accusa contro di lui, ci tiene a dichiarare solennemente che egli non è punto autore del danneggiamento attribuitogli, tanto è vero che dal fatto incriminato risentirono danno anche i suoi fondi, confinanti con quelli del fratello Giacomo.

Ha dichiarato altresì che si riserva di procedere nei modi di legge ed a tempo opportuno, contro gli autori della denuncia.

AVVISO

Nel giorno 7 giugno prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane presso l'Amministrazione della Pia Casa di Ricovero di Udine si terrà pubblica asta a candela vergine per l'affittanza di benifondi in mappa di Udine-esterno, Remanzacco e Pradamano sul dato regolare di L. 880.00 annue. Deposito per adire all'asta L. 100.00; e nel giorno 8 giugno ridetto alla stessa ora si terrà pure asta per l'affittanza di altri benifondi in mappa di Remanzacco sul dato regolatore di annue L. 164.00. Deposito per adire all'asta L. 40.00. Cauzione mediante malleveria personale, deposito in denaro od ipoteca. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione suddetta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 15 al 21 maggio 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 7
» morti » 2 » 1
Esposti » 1 » 4
Totale N. 29

Morti a domicilio.

Giovanni D'Odorico di Luigi, di mesi 10 — Vitalia Della Rovere-Vivenzi fu Giov. Batt., di anni 29, casalinga — Francesco Melchior fu Giov. Batt., d'anni 69, rivendugliolo — Antonia Gubana-Santi fu Giovanni, d'anni 70, casalinga — Giuseppina Cianderotti di Arturo, di anni 1 e mesi 8.

Morti all'Ospitale civile.

Teresa Zuliani-Bortoluzzi di Giov. Batt., d'anni 42, contadina — Caterina Sartor fu Santo, di anni 21, contadina — Teresa Pitton-De Lorenzi fu Pietro, d'anni 72, casalinga — Vittorio Pasqualetto di Antonio, d'anni 26, cameriere — Maria Lavaroni-Iori fu Giov. Batt., d'anni 48, contadina — Lorenzo Bon fu Giovanni, d'anni 58, calzolaio — Nicola Zamarioli fu Antonio, di anni 66, facchino.

Morti all'Ospitale militare.

Michelangelo Paglia di Giuseppe, d'anni 24, soldato nella quarta Compagnia di disciplina.

Totale n. 13
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Pittaro, fornaio, con Giulia Dorotea, serva — Vittorio Airaldi, impiegato privato, con Santa Zinant, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Massimo Cristofori, r. impiegato, con Italia Bidoli, civile — Francesco Chittaro, facchino, con Anna Baschera, zolfanellaia — Giuseppe Bertoni, agricoltore, con Maria David, ostessa — Giuseppe Berlon, marinaio, con Anna Veronici, serva — Alessio Driussi, calzolaio, con Sofia Caterina Candiani, operaia.

Che possa servire d'esempio! Diffidate di chiunque v'istighi a prendere altro depurativo consimile a quello di G. Mazzolini di Roma, con lo scopo filantropico di farvi risparmiare! Poichè vi accadrà come il signor E. S. che essendo andato in una farmacia di una città di questo mondo (il nome per questa volta lo lascio nella penna) a comprare lo Sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma, il farmacista tanto disse che lo indusse a prendere altro depurativo, persuadendolo che era identico e con l'utile di risparmiare lire due la bottiglia. Il risultato però si fu che invece di togliergli la sifilide, come altra volta aveva ottenuto con la Pariglina del Mazzolini di Roma questo lo ridusse in istato sì deplorevole da sembrare un vero ospedale. Anche San Tommaso, dopo aver toccato, si ricredette, cosa appunto avvenuta, a questo signore. Difatti è tornato a prendere lo Sciroppo depurativo di Pariglina ed ora non fa che ringraziare il Mazzolini per i portentosi benefici ottenuti. Intanto quel farmacista poco coscienzioso dandogli un altro depurativo sul quale aveva maggior utile ha messo in rischio il suo cliente di rovinarsi per tutta la vita. Questo il risultato della odierna onestà! Perciò non fatevi mistificare e esigete che le bottiglie portino scritto: «Sciroppo depurativo di Pariglina composto da G. Mazzolini, Roma» e che vi sia la marca di fabbrica depositata.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Ieri, alle ore 9 del mattino, dopo breve e penosa malattia, rassegnata, spirava nel suo villino di Buttrio la signora

Vittoria Tellini
nata Pasini-Vianelli

La famiglia affranta dal dolore porge l'infausto annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle 11 ant. nella Chiesa Parrocchiale di Buttrio, e la salma verrà successivamente trasportata nel Cimitero Monumentale di Udine, arrivando a porta Venezia alle ore 8 pomeridiane.

Buttrio in Monte, 23 maggio 1892.

Se nel cordoglio della dipartita, quanto è più degna e cara la persona che ci abbandona, tanto ne è più intenso il duolo della perdita, però le virtù ed i pregi dell'amato estinto rendono il dolore ampiamente confortato dalla giusta estimazione e dagli affetti potenti, quasi a continuare la desiata convivenza oltre la tomba.

Vittoria Pasini-Vianelli-Tellini

fanciulla, giovanetta, fu la gioia della casa paterna; sposa, fu letizia pura ed inspirata nella casa maritale; madre, fu preclaro esempio delle dolci indefesse cure profuse alla prole.

Ornata di valida e colta intelligenza, dotata di un cuore che provò solo i palpiti per i nobili sentimenti; fornita da natura di amabili modi, e di simpatiche forme, fra le benedizioni dei poveri, le lacrime dei parenti, e la estimazione di tutti coloro che la conobbero, ora lascia una preziosa eredità d'affetti, onore e conforto nel lutto delle distintissime due famiglie udinesi, in seno alle quali aveva vissuto la troppo breve sua vita mortale, il cui merito verace ci conferma quella sua fede e speranze superiori, che nella pace del mondo rendono la dovuta imperitura corona alle anime elette e virtuose.

Il cognato
P. D.

Alle ore 7, di ieri sera, dopo breve malattia, volava al cielo

Marino Zoja
d'anni 2.

I genitori, il fratello, le sorelle e lo zio Marco Volpe, ne danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Udine, 23 maggio 1892.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 6 e mezza pom. partendo dalla casa N. 39, alla Chiesa di Chiavris e poscia al Cimitero Monumentale.

UN GRANDE INCENDIO

Un grande incendio si è sviluppato ieri a Milano alle ore 3 ant. nello stabilimento di cardatura e cascami in seta della Società anonima sita in via Balestrieri fuori di porta Tenaglia. Il fuoco durò fino alle ore 8. I danni si valutano a circa 400 mila lire. Nessuna disgrazia. Il prefetto, l'autorità di pubblica sicurezza e la truppa si recarono sul luogo.

BOLLETTINO DELLA BORSA
UDINE, *23 maggio 1892.*

	14 mag.	16 mag	17 mag.	18 mag.	19 mag	20 mag.	21 mag.	23 mag.
Rendita								
Ital. 5 % contanti	93.80	93.80	94.—	94.10	94.60	94.15	94.40	94.60
» fine mese aprile	93.85	93.90	94.05	94.15	94.65	94.20	94.50	94.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.½	93.½	93.½	94.—	94.—	94.—	94.—	94.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.½	303.—	303.½	304.—	304.—	303.—	303.½	303.—
» 3 % Italiane	288.—	288.—	289.—	289.—	289.—	289.—	288.½	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	481.—	481.—	482.—	482.—	482.—	481.—	481.—	481.—
» » » 4 ½	485.—	485.—	485.—	485.—	486.—	485.—	485.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	472.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—	455.—	455.—	456.—	465.—	465.—	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	505.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1220.—	1205.—	1310.—	1320.—	1325.—	1325.—	1326.—	1325.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	34.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	248.—	248.—	249.—	249.—	248.—	249.—	248.—	249.—
Società Tramvia di Udine	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
» ferrovie Meridionali	648.—	645.—	650.—	651.—	652.—	650.—	650.—	657.—
» » Mediterranee	519.—	516.—	520.—	521.—	522.—	520.—	522.—	522.—
Cambi e valute								
Francia chèque	103.½	103.60	103.30	103.15	103.10	103.15	103.½	103.10
Germania »	127.½	127.40	127.70	127.40	127.10	127.20	127.15	127.10
Londra »	26.00	26.32	26.—	26.—	25.99	26.—	26.05	26.—
Austria e Banconote »	2.18.—	2.17.½	2.17.½	2.17.½	217.½	217.—	217.—	2.17—
Napoleoni »	20.60	20.60	20.60	20.60	20.58	20.58	20.55	20.58
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi	90.80	90.90	91.—	91.07	91.85	91.20	91.55—	91.75
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

L'ESTREMA SINISTRA
si divide

Telegrafano da Roma che si conferma la notizia corsa nei circoli più informati, che da dodici a quindici deputati dell'Estrema Sinistra sarebbero intenzionati di abbandonarla tra breve. Non assisterebbero più alle sue riunioni, ma parteciperebbero invece a quelle che potessero promuovere Crispi e Zanardelli.

Questo importante movimento di evoluzione si verrebbe spiegando alla Camera nella prossima sessione, ed anzi *i dissidenti coglierebbero* la prima occasione per presentare un ordine del giorno firmato da tutti gli evoluzionisti.

L'ordine del giorno verrebbe svolto dall'onorevole Fortis, che acquisterebbe così un'importanza eccezionale atta ad esercitare un'influenza nel movimento democratico evolutivo del paese.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Il «Débats» e Giolitti

Il *Débats* rimpiange che buona parte degli amici di Rudinì accettino il programma di Giolitti, identico a quello di Crispi.

La morte di un senatore

Torino 22 — È morto il senatore generale Maurizio Gerbaix de Sonnaz.

La visita di Carnot a Nancy

Parigi 22 — Il *Gaulois* prevede che la visita di Carnot a Nancy creerà una situazione imbarazzante, perchè darà certo luogo a dimostrazioni ostili alla Germania.

Disordini in Belgio

Louvain 22 — I cattolici essendo riusciti vittoriosi nelle elezioni provinciali, fecero una dimostrazione di gioia. I liberali li inseguirono e ne seguì un tumulto. Vi sono due feriti, uno dei quali gravemente.

Nave da guerra sommersa
120 morti

Montevideo 22 — La nave da guerra brasiliana *Solimoes* recantesi a Mattogrosso, si è perduta totalmente presso il Capo di Santa Maria. Parte dell'equipaggio è salvo. Vi sono 120 annegati.

ULTIMI DISPACCI
Il rimedio per l'epilessia

Parigi 23 — Dicesi che Pasteur ha scoperto il rimedio per l'epilessia. Sarebbe semplicemente la linfa antirabbica. Un esperimento sopra un fanciullo decenne, è riuscitissimo sinora, ma occorreranno nuovi esperimenti prima di poter fare sicure affermazioni.

Corriere commerciale

NOTIZIE FINANZIARIE

La settimana scorsa esordì con ottime disposizioni; vi fu mercoledì della reazione a Parigi, ma di cui non si tenne troppo conto, come neanche degli aumenti esagerati. I mercati italiani si mantennero sempre calmi ed al di sotto dei *corsi* di *Parigi*.

Jeri il movimento ascensionale ricominciò a Parigi.

Nell'ottava che comincia, vogliamo credere che anche i cambi ribasseranno, poichè nella decorsa furono piuttosto fermi.

La Rendita oggi vale 94.50 circa.

Cambi:
Francia 103.10.
Svizzera 102 95.
Londra 25.86.
Germania 127.25.

E.

Sete e bozzoli

Milano 21 maggio.

Nel corso della spirante settimana la situazione si è ancor meglio consolidata e malgrado una minore correntezza di affari, causata dal crescente elevarsi delle pretese dei detentori, la tendenza del mercato fu assolutamente buona, e le vendite effettuate in greggie e lavorati, quotarono un gradato miglioramento dei prezzi, in confronto alla decorsa ottava.

Anche le rimanenze in bozzoli secchi sono oramai deficienti, sopratutto nelle belle qualità, che raggiunsero in questi giorni ricavi di lire 10 40 e 10 50, a rendita quattro.

Le greggie asiatiche in genere si mantengono ferme sugli ultimi *corsi*.

Nei cascami, le struse restano stazionarie risultando piuttosto richiesti i bassi prodotti.

Assai attive furono le contrattazioni a rapporto dei nuovi bozzoli, ottenendosi per partite distinte sino a L. 3.40 fisso per gialli puri, e premi da cent. 50 a 70 sui rispettivi adeguati.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 5 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 23
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.7	751.4	753.1	744.0
Umido relat.	50	44	72	21.0
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	—	—
Vento (vel. K'ore.	0	10	0	0
Term. centigr.	19.4	22.7	17.9	21.0

Temperatura (massima 25.2
(minima 14.9
Temperatura minima all'aperto 13.8

Tempo probabile

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom del giorno 22 Maggio 1892.

Venti deboli vari, cielo vario con qualche temporale al sud.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 21 Maggio 1892.

Venezia	77	65	7	62	86
Bari	3	48	21	52	11
Firenze	29	84	78	45	87
Milano	7	18	25	48	65
Napoli	54	24	84	44	82
Palermo	28	11	58	64	4
Roma	26	12	58	43	47
Torino	47	87	6	19	56

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

ORARIO FERROVIARIO
(vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'**ufficio annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25.

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. —

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Vendibile presso l'**Ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura N. 6.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.20 p.	4.56 p.
D. 4.54 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.34 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 9.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.28 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.83 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.29 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «Friuli»

Pomata Alpina. Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli, ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da salsedini, da riscaldo o da esaltozioni.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto* L. 1.75.

Brunitore istantaneo, per pulir, istantaneamente qualunque metallo, oro argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** a bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1.**—, piccole cent. **50.**

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Comessatti** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. **2.00** — Piccolo L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« Il Friuli »**, Via della Prefettura N. 6.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **2**, per posta aggiungere cent. 60.
Quattro bottiglie franche di porto L. **10**.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba, senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. **4.**

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO, oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. **3.50.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Prezzo della scatola L. **4**

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco